

## RIASSUNTO SEMPLIFICATO: INFERNO, CANTO I

### Sintesi visiva



Dante si è perso in un bosco oscuro (che rappresenta il peccato).



Vede un colle e dietro il sole che sorge. Quindi si incammina verso il sole (che rappresenta Dio).



All'inizio del colle tre bestie impediscono il suo cammino. Un leone (che rappresenta la superbia), una lonza (una pantera, che rappresenta il desiderio carnale), una lupa (che rappresenta l'avidità, il desiderio di avere sempre di più).



Decide di non salire più il colle. Poi, incontra l'anima di Virgilio, lo scrittore latino che ha sempre letto e ammirato.



Virgilio dice a Dante che, per salvarsi, deve fare un altro viaggio e lo guida verso la voragine dell'inferno.

## Testo

Nella primavera del 1300, a 35 anni, Dante inizia il suo viaggio. Dante immagina di viaggiare nell'inferno, nel purgatorio e nel paradiso e di incontrare le anime che vi sono.

Il viaggio inizia con Dante che si perde in una "selva oscura", che rappresenta il peccato. Dante non riesce più a trovare la via per uscire, la via del bene. La selva lo riempie di terrore. Pensa di non avere scampo.

Quando Dante esce dalla selva, vede un colle e dietro il colle il sole che sorge (simbolo di Dio). Allora, si sente fiducioso e comincia a camminare verso la Luce.

Inizia quindi a salire il colle, ma tre belve lo ostacolano e lo spingono di nuovo verso la selva. Le tre fiere sono: un leone (che rappresenta la superbia), una lonza (una pantera, che rappresenta il desiderio carnale), una lupa (che rappresenta l'avidità, il desiderio di avere sempre di più).

A questo punto gli appare l'ombra di Virgilio, il poeta latino da lui letto e amato. Virgilio è il simbolo della ragione umana che aiuta l'uomo a resistere al peccato. Virgilio gli annuncia che, per purificarsi, dovrà visitare prima il regno dei dannati (l'inferno) e poi quello delle anime che si purificano (il purgatorio).

Se poi vorrà visitare il Paradiso dovrà essere affidato ad un'altra guida, Beatrice, la donna che Dante amò fin da fanciullo e che rappresenta l'amore di Dio.

## PROVO A MEMORIZZARE

TESTO	PARAFRASI
Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, ché la diritta via era smarrita. Ahi quanto a dir qual era è cosa dura esta selva selvaggia e aspra e forte che nel pensier rinova la paura!	Nell'età di mezzo della vita umana mi ritrovai in un bosco buio perché avevo smarrito il giusto percorso. Ahimé, non è affatto facile descrivere questo bosco inospitale, selvaggio, difficile, che solo a pensarci mi fa tornare il timore!